Direttive ad Opera universitaria di Trento per la concessione dei contributi per il sostegno agli studi post- diploma (PAC) ai sensi dell'art. 23, comma 3 ter della legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 valevoli a decorrere dall'anno accademico 2022/2023 ed assegnazione delle risorse finanziarie per il bando dell'anno accademico 2022/2023. (impegno di spesa di Euro 300.000,00)

Delibera n. 1927 del 28/10/2022

Direttive ad Opera universitaria di Trento per la concessione dei contributi per il sostegno agli studi post- diploma (PAC) ai sensi dell'art. 23, comma 3 ter della legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 valevoli a decorrere dall'anno accademico 2022/2023 ed assegnazione delle risorse finanziarie per il bando dell'anno accademico 2022/2023. (impegno di spesa di Euro 300.000,00)

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Reg. delib. n. 1927 Prot. n.
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
OGGETTO:
Direttive ad Opera universitaria di Trento per la concessione dei contributi per il sostegno agli studi post- diploma (PAC) ai sensi dell'art. 23, comma 3 ter della legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 valevoli a decorrere dall'anno accademico 2022/2023 ed assegnazione delle risorse finanziarie per il bando dell'anno accademico 2022/2023. (impegno di spesa di Euro 300.000,00)
Il giorno 28 Ottobre 2022 ad ore 13:15 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita LA GIUNTA PROVINCIALE
sotto la presidenza del PRESIDENTE MAURIZIO FUGATTI
Presenti: VICEPRESIDENTE MARIO TONINA
ASSESSORE ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
STEFANIA SEGNANA
ACHILLE SPINELLI
Assenti: ASSESSORE MIRKO BISESTI
GIULIA ZANOTELLI
Assiste: IL DIRIGENTE NICOLA FORADORI
Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta RIFERIMENTO : 2022-S116-00201

Il relatore comunica,

la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 "Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore" disciplina gli interventi della Provincia Autonoma di Trento "rivolti a favorire il più largo accesso all'istruzione superiore e a consentire il raggiungimento dei più alti gradi di istruzione e di preparazione professionale agli studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi".
La medesima legge provinciale disciplina anche il funzionamento di Opera Universitaria di Trento, ente strumentale della Provincia Autonoma di Trento ai sensi della legge provinciale n. 3 del 2006, che svolge le funzioni in materia di supporto e assistenza allo studio universitario.
L'art. 4 della sopra richiamata L.P. n. 9/91 attribuisce ad Opera Universitaria di Trento l'erogazione di tutti i servizi di assistenza a favore degli studenti universitari e il successivo art. 17, comma 3, stabilisce che gli interventi riguardanti i servizi abitativi, gli assegni e le borse di studio sono concessi con procedure concorsuali di selezione, secondo le modalità ed i requisiti che sono individuati nei relativi bandi di concorso.
Il comma 3 ter dell'art. 23 della legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 (avente per oggetto "Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore"), introdotto dalla LP 21/2015
(legge di stabilità provinciale 2016) dispone: "Per incentivare la frequenza di percorsi di studio universitari da parte di studenti residenti in provincia di Trento, la Giunta provinciale può attivare politiche di supporto al diritto allo studio tradizionale e definire, con proprio provvedimento,
strumenti innovativi a sostegno del successo universitario anche nella forma di contributo al piano di accumulo finanziario delle famiglie....."
Questo intervento fu introdotto con deliberazione della Giunta provinciale n. 1923 del 2
novembre 2016 in occasione della revisione dei criteri per la concessione delle borse del diritto allo studio approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 1765 di data 07
ottobre 2016 (con la quale fu stabilito il passaggio da ICEF a ISEE per la valutazione della condizione economica e l'applicazione dei LEP nazionali per la definizione degli importi delle borse di studio) al fine di garantire l'erogazione di un sussidio alle famiglie trentine che con la riforma introdotta perdevano l'accesso agli strumenti tipici del diritto allo studio.
In termini generali, l'intervento prevede l'erogazione di un contributo da parte della Provincia a favore delle famiglie che durante il percorso scolastico del proprio figlio/della propria figlia hanno accumulato un capitale destinato alla copertura delle spese per l'istruzione terziaria accademica e non accademica: sulla base di quanto risparmiato dalle famiglie e al verificarsi di determinate condizioni (economiche e di merito) viene erogato da parte della Provincia un sostegno economico integrativo a quanto accumulato.
L'obiettivo finale di questo intervento è quello di favorire una riflessione sul futuro dei ragazzi/delle ragazze già nei primi anni di frequenza della scuola secondaria di secondo grado o della formazione professionale e favorire la scelta di intraprendere un percorso di studi post-diploma avendo a disposizione un piccolo capitale (quanto risparmiato dalla famiglia) da cui attingere negli anni successivi, indipendentemente dal possesso al momento dell'iscrizione al percorso di formazione terziaria (accademica o non accademica) dei requisiti per accedere al contributo provinciale.
Data l'innovatività dello strumento introdotto con l'articolo 3 ter sopra richiamato, la decisione assunta allora fu quella di gestire internamente alla Provincia tutto il processo, in modo da affinare i criteri sulla base delle problematiche che potevano emergere in fase di prima
applicazione.
Pertanto, a partire dall'anno accademico 2017/2018 è stato avviato l'intervento denominato inizialmente "contributo provinciale per piano di accumulo" e successivamente "contributo per il sostegno agli studi post-diploma" in sigla PAC con l'approvazione dei criteri generali e del primo bando per la concessione del contributo agli studenti immatricolati nell'anno accademico 2017/2018 (deliberazione della Giunta provinciale n. 1533 del 22 settembre 2017).
Successivamente, sono stati aggiornati i criteri e approvati i bandi per i relativi anni accademici.
La misura è entrata pienamente a regime con il bando per l'anno accademico 2021/2022
(approvato con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1658 del 8 ottobre 2021) e il termine del periodo transitorio).
A seguito della modifica apportata dall'articolo 20 della legge provinciale 4 agosto 2022, n. 10 al comma 3 ter dell'articolo 23 della LP n. 9/1991, la Provincia può avvalersi di Opera universitaria per l'attuazione degli

strumenti previsti dall'articolo in parola e quindi per la gestione del "contributo per il sostegno agli studi post-diploma" a partire dai bandi relativi all'anno accademico 2022/2023.
Considerato che:
- l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti da parte dei richiedenti e per la concessione del contributo è del tutto simile all'istruttoria effettuata da Opera universitaria per la concessione sia delle borse del diritto allo studio sia delle borse ai sensi dell'art. 23
della L.P. n. 9/1991 nonché delle borse di studio erogate ai sensi dell'art. 43 della L.P.
8/1996 e che vi è la necessità di ottimizzare e semplificare i processi amministrativi;
- è opportuno razionalizzare i soggetti che si occupano di sostegno agli studi di formazione terziaria in modo che per i cittadini vi sia un unico interlocutore (Opera universitaria) che attua gli interventi a sostegno degli studi della formazione terziaria,
- si ritiene sussistano tutte le condizioni affinché anche lo strumento del "contributo per il sostegno agli studi post-disploma" sia gestito direttamente da Opera universitaria.
Pertanto, con il presente provvedimento si propone:
di approvare le direttive - e i criteri generali riportati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che demandano a decorrere dall'anno accademico 2022/2023 ad Opera Universitaria di Trento la realizzazione dell'intervento di cui all'articolo 23, comma 3 ter della legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 denominato "contributo per il sostegno agli studi post-diploma" e la concessione ed erogazione del contributo;
di assegnare ad Opera Universitaria di Trento l'impo - rto di euro 300.000,00 disponibile sul capitolo 312100 dell'esercizio finanziario 2023 per il finanziamento del Bando per l'anno accademico 2022/2023, (comprese le spese di promozione e diffusione e le spese connesse alle varie annualità) per la concessione del contributo ai sensi dell'articolo 23, comma 3 ter legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9, limite entro cui possono essere assegnati i contributi agli studenti inseriti nella graduatoria finale. Si precisa che qualora si rendano disponibili sul bilancio provinciale ulteriori risorse finanziarie, il budget assegnato potrà
essere integrato con successivi provvedimenti della Giunta provinciale sulla base delle domande ammissibili ma non finanziate;
di precisare che le risorse disponibili per il finanziamento dei bandi riferiti ai successivi anni - accademici saranno assegnate annualmente ad Opera universitaria con provvedimento della Giunta provinciale. Le eventuali risorse non utilizzate potranno essere destinate al medesimo RIFERIMENTO : 2022-S116-00201

intervento negli anni successivi.
di precisare che - rimane in carico alla Provincia autonoma di Trento la gestione dei contributi per il sostegno agli studi post-diploma già concessi a valere sui seguenti Bandi, fino alla conclusione degli stessi:
• Bando per l'anno accademico 2020/2021, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1648 del 23 ottobre 2020;
• Bando per l'anno accademico 2021/2022 approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1658 dell'8 ottobre 2021 (come modificato con deliberazione n. 2144 del 10
dicembre 2021);
Tutto ciò premesso e considerato,
LA GIUNTA PROVINCIALE
- udita la relazione,
- vista la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 "Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore"e nello specifico l'art. 23 comma 3 ter;
- visto l'art. 83, comma 1 e 3 del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 e s.m.i., per cui la documentazione antimafia non è richiesta;
- visto che il presente provvedimento non è soggetto alle disposizioni relative al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 234/2012;
- visto l'art. 56 e l'Allegato 4/2 del decreto legislativo 118/2011, tenuto conto dell'esigibilità della spesa;
- dato atto che nel rispetto dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti provinciali, in capo al dirigente e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di

conflitto di interesse;
a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,
DELIBERA
1) di approvare, per le motivazioni specificate in premessa e ai sensi dell'articolo 23 comma 3 ter della legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9, le direttive riportate nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che demandano all'Opera universitaria la realizzazione dell'intervento denominato "contributo per il sostegno degli studi post-diploma" in sigla PAC che contengono i criteri generali per la concessione ed erogazione del contributo a favore degli studenti residenti in provincia di Trento che si iscrivono a corsi della formazione terziaria accademica e non accademica, in possesso di specifici requisiti di condizione economica e di merito;
2) di stabilire che le direttive di criteri generali di cui al punto 1 del presente provvedimento si applicano a Opera universitaria a decorrere dall'anno accademico 2022/2023;
3) di assegnare all'Opera Universitaria di Trento, con sede in Trento, via della Malpensada n. 82/A, C.F. 80003390228, P. IVA 00453340226, per il finanziamento completo ed integrale del Bando per l'anno accademico 2022/2023 relativo al contributo di cui al presente provvedimento le risorse finanziarie pari ad euro 300.000,00, precisando che trattasi di un'assegnazione a destinazione vincolata;
4) di impegnare l'importo di euro 300.000,00 sul capitolo 312100 dell'esercizio finanziario 2023,

tenuto conto del principio dell'esigibilità della spesa ai sensi dell'art. 56 e l'Allegato 4/2 del decreto legislativo 118/2011;
5) di liquidare l'importo assegnato con il presente provvedimento ad Opera Universitaria di Trento a seguito di presentazione di fabbisogni di cassa richiesti dall'Ente e tenuto conto delle disponibilità di cassa del Servizio competente alla liquidazione e saranno accreditati sulla contabilità speciale, istituita ai sensi dell'articolo 9 bis della legge provinciale provinciale 14
settembre 1979, n. 7;
6) di dare atto che le modalità di rendicontazione sono specificate nelle direttive riportate nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7) di stabilire che le risorse disponibili per il finanziamento dei bandi riferiti ai successivi anni accademici saranno assegnate annualmente ad Opera universitaria con provvedimento della Giunta provinciale e le eventuali risorse non utilizzate potranno essere destinate al medesimo intervento negli anni successivi;
8) di precisare che rimane in carico alla Provincia autonoma di Trento la gestione dei contributi per il sostegno agli studi post-diploma già concessi negli anni accademici precedenti a valere sui seguenti Bandi e fino alla conclusione degli stessi:
• Bando per l'anno accademico 2020/2021, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1648 del 23 ottobre 2020;
• Bando per l'anno accademico 2021/2022 approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1658 dell'8 ottobre 2021 (come modificato con deliberazione n. 2144 del 10
dicembre 2021);
9) di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto alle disposizioni relative al Codice unico di progetto degli investimenti pubblici (CUP) di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003,
n. 3 e s.m.i.;
10) di precisare che, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale,
avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso;
11) di trasmettere copia della presente deliberazione all'Opera Universitaria di Trento.

Adunanza chiusa ad ore 16:45
Verbale letto, approvato e sottoscritto.